

INTERVENTI RELATORI CONFERENZA STAMPA

TEDxViadellaConciliazione

LIBERTÀ DI RELIGIONE OGGI

CAMPIDOGLIO - SALA DELL'ARAZZO - 15 APRILE 2013

Giovanna Abbiati, curatrice dell'evento

«Perché ha un bacino di utenza immenso e gli interventi vengono tradotti in 90 lingue. Abbiamo la presenza del Pontificio Consiglio della Cultura, che con il suo ruolo approfondisce il dialogo tra credenti e non credenti. Il cardinale Gianfranco Ravasi intesse in modo egregio questo discorso. Per questa circostanza siamo andati alla ricerca di persone che mandassero avanti il dialogo. Fondamentale il contributo di laici che rappresentano i vari campi del sapere e della vita. Il primo è un writer musulmano che regalerà il graffito che uscirà da questo evento a papa Francesco. Poi Gloria Estefan, la nota cantante cubana spiegherà come le restrizioni hanno ispirato le sue canzoni. E ancora, il campione di basket Vlade Divac che ha litigato con un compagno di squadra per la libertà di religione, tanto per fare degli esempi. Degli autentici tesori fanno parte di questo progetto culturale. Abbiamo cercato di coprire più religioni possibili. Il progetto è collocato in una prospettiva più ampia: una condizione che si espande tramite il contributo di ognuno. Quello che gli speakers diranno dovrà essere amplificato. È una piattaforma che crea un ambiente dove trarre ispirazione. Gli speakers parleranno della religione come diritto umano e fondamentale che va tutelato, rispettato e anche promosso».

Padre Hector Guerra, responsabile del progetto TEDxViadella Conciliazione.

«La libertà di religione appartiene alla nostra libertà, come è scritto nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948: libertà nella religione e di religione. Abbiamo scelto questo tema perché vogliamo offrire un servizio. Esiste un evidente pericolo di fondamentalismo. Dall'Africa e dal Medio Oriente arrivano notizie in tal senso. Su questo si innesca una cultura agnostica contro la libertà di religione in cui sono implicati anche Paesi europei. Con TED avremo un doppio scenario: locale il giorno dell'evento; globale e mediatico nel post evento. Tutti potranno accedere ai filmati tramite una piattaforma che, seguendo la metodologia di TED, si può arricchire con nuove idee. Otto anni fa morì Giovanni Paolo II: fu difensore di questo diritto universale dai tempi in cui era docente a Cracovia. L'evento è anche un omaggio a lui».

Professor Brian Grim, ricercatore del Pew Forum sulla libertà di religione.

«Ho iniziato a parlare di libertà di religione come scienziato e ricercatore. Ho ritenuto che fosse importante per molte persone questo contributo. Nel 1982 sono andato in Cina: nessuno all'epoca sapeva che in Cina fossero sopravvissute le religioni dietro questa cortina di bambù. Questo fattore mi colpì. La religione ha il potere di sopravvivere. Nel 1989 ero Berlino e in URSS. Insegnavo come coordinare gli scambi culturali della formazione. Quando l'aereo era a Berlino un mio amico mi ha chiesto se sentivo i boati del muro che stava cadendo. Abbiamo partecipato a quel momento in cui le religioni potevano di nuovo continuare a esistere. Quando ci fu l'attacco alle Torri gemelle nel 2001 stavo insegnando in Medio Oriente. Quello che realizzai era l'aspetto individuale della società in cui le persone sono inserite. Da quel momento ho deciso di ricercare quanto questo dipendesse dai governi con le loro restrizioni e quanto dipende da gruppi ristretti. Nelle mie conferenze ho fornito i risultati. Ho constatato che il 70% di queste persone viene da governi strutturati e gruppi ristretti. Occorre chiedersi quali restrizioni possono operare i governi. I blasfemi possono essere condannati e imprigionati. Questo significa che semplicemente dicendo una parola contro ciò che è riconosciuto da questi governi si può essere condannati. Quando due rappresentanti politici furono uccisi per questo reato allora iniziò la ribellione sociale. Le mie statistiche, non tutte negative, presenti anche all'interno della piattaforma TED, sono state discusse in molte strutture governative come le Nazioni Unite e il Congresso americano».

Gianluigi De Palo, assessore alla Famiglia, Educazione, Giovani di Roma Capitale.

«Sono rimasto colpito dalla metodologia innovativa che tiene conto del linguaggio dedicato ai giovani. Viviamo ancora oggi un grande equivoco: crediamo che Fede e Scienza siano separate: non è così. Occorre rompere gli schemi, come sta cercando di fare questo evento. Il tema delle Fede è il tema fondante della vita. Ho quattro figli che spesso mi chiedono: "ha senso vivere?" oppure: "vale la pena vivere?". Questa è la domanda a cui occorre rispondere. Un'occasione di riflessione educativa per la nostra città. Sarà contento papa Francesco della metodologia comunicativa adottata».

Gianni Alemanno, sindaco di Roma Capitale.

«Abbiamo dato il patrocinio perché lo condividiamo. Abbiamo inaugurato l'Osservatorio sulla libertà religiosa creato con il Ministero degli Esteri. Abbiamo fatto sforzi a livello nazionale e internazionale. Solo quando si arriva al massacro ci si accorge che c'è un problema di libertà religiosa, oltre ai problemi di libertà civile. Quando la libertà religiosa viene limitata si blocca la libertà umana. La disattenzione che c'è a riguardo crea impreparazione nel campo. Per anni si è ignorato il problema che ha impedito a persone di professare la loro libertà religiosa. Inoltre il metodo di comunicazione è innovativo in questo caso. Serve a dare forza e capacità di trasmissione a questo valore fondamentale. La religione non è qualcosa di vecchio e antico. È un fatto presente e le forme di comunicazione lo dimostrano. A Roma abbiamo la moschea più grande d'Europa, il tempio buddista, la comunità ebraica più antica del mondo. Questo dimostra un grande rispetto della persona umana».